

DIREZIONE GENERALE

CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

LA DIRETTRICE

KYRIAKOULA PETROPULACOS

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILE	SEGNATURA.XML	
DEL	CFR FILE	SEGNATURA.XML	

Ai Sindaci dei Comuni dell'Emilia-Romagna
Ai Responsabili dei Servizio sociali territoriali
Ai Responsabili degli Uffici di piano
Ai Direttori dei Dipartimenti di sanità pubblica
Al Coordinamento regionale comunità educative per minori
Al Coordinamento regionale comunità per gestanti e madri con bambino
Al Coordinamento regionale comunità famigliari
Al Coordinamento regionale famiglie affidatarie
Alla Federazione regionale CNCA

E, p.c.

Al Presidente del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna
Al Procuratore della Repubblica presso il TpM dell'Emilia-Romagna
Al Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche
Alla Garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Oggetto: prime indicazioni operative per la corretta gestione delle attività dei servizi sociali territoriali (area tutela minori) e dei servizi di accoglienza di bambini e ragazzi ai sensi della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle indicazioni di cui ai DPCM 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, tenuto conto delle richieste di chiarimento e informazione pervenute, fatte salve le disposizioni impartite dalle autorità locali, e in considerazione del carattere di servizio di pubblica utilità che riveste il Servizio sociale territoriale a tutela di chi si trova in stato di bisogno, si ritiene di fornire con la presente alcune indicazioni in merito allo svolgimento delle attività, con particolare riferimento all'area della tutela dei minorenni, valide per l'intera durata della situazione emergenziale in essere.

Attività di Servizio sociale territoriale, attività educativa domiciliare, "incontri protetti"

Nel rispetto delle norme vigenti, è assolutamente necessario limitare spostamenti e contatti in presenza a ciò che è motivato da stato di reale necessità e motivi di salute e abbia carattere di indifferibilità e urgenza, a giudizio del Servizio sociale competente o per espressa disposizione della Magistratura minorile.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7161/7163
fax 051.527.7056

dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le condizioni di indifferibilità e urgenza possono configurarsi nei casi di famiglie e minori con condizioni di rischio conclamato/pregiudizio, con condizioni che prefigurano ipotesi di reato quali maltrattamenti familiari, abusi, violenza assistita o gravi trascuratezze.

Qualora si verificano tali condizioni di indifferibilità e urgenza, è obbligatorio l'utilizzo di dispositivi di protezione – DPI – e il rispetto delle norme di distanziamento fisico quali la distanza interpersonale di almeno un metro e l'evitare contatti fisici quali ad esempio strette di mano. È inoltre necessario che prima di ogni contatto si accerti che le persone non presentino sintomi riconducibili ad un possibile contagio da Covid-19.

Sono da privilegiarsi, in tutti i casi dove ciò sia possibile, forme di contatto regolare telefonico o attraverso altri strumenti telematici, quali ad esempio video chiamate e sperimentazione di gruppi virtuali, offrendo la possibilità alle persone di tenersi in contatto, di ricevere messaggi positivi, di sentirsi dentro una rete sociale, al fine di non interrompere contatti o relazioni in corso con bambini e famiglie esposte a condizioni di particolare vulnerabilità. È buona norma diffondere il più possibile e mettere a conoscenza dei cittadini i riferimenti telefonici e le indicazioni per accedere ai servizi nelle forme alternative sopra richiamate.

Sarà pertanto possibile lo svolgimento delle attività di servizio sociale, ivi compreso lo sportello sociale e l'attività educativa domiciliare secondo le modalità e nel rispetto delle indicazioni sopra richiamate.

Le indicazioni volte a limitare spostamenti e contatti fra le persone sono da applicarsi anche nel caso degli "incontri protetti" o più in generale dei possibili contatti tra i minori accolti in affidamento familiare o in struttura residenziale e le loro famiglie di origine. Sono cioè da realizzarsi se ritenuti strettamente necessari o indifferibili, in altro caso è opportuno posticiparli a data successiva al termine dello stato di emergenza, in accordo con il servizio sociale competente

Accoglienza in strutture residenziali e semi-residenziali di cui alla DGR 1904/2011

I nuovi ingressi in strutture residenziali sono possibili solo previo accertamento delle condizioni di salute del minore / della minore, per i quali è necessario entrare in possesso delle informazioni al riguardo. Anche qualora non vi fosse evidente sospetto di contagio di Covid-19 è comunque buona norma, laddove vi siano spazi adeguati e l'età e la condizione psicologica del minore lo consentano, mantenere per i primi 14 giorni dall'ingresso in struttura il minore in situazione di preventivo isolamento dal resto del gruppo, informando in maniera esaustiva e trasparente il minore / la minore per spiegare la situazione, ascoltare le sue richieste di chiarimento e assicurarsi che abbia compreso le motivazioni della necessità dell'isolamento.

Qualora si accertasse all'interno della struttura la presenza di una persona con sintomi riconducibili ad un possibile contagio da Covid-19 va prontamente contattato il medico di medicina generale e in caso di diagnosi di infezione da COVID 19 le misure profilattiche e terapeutiche saranno disposte dai curanti in base alla valutazione clinica.

In caso di accertato contagio il Dipartimento di sanità pubblica competente territorialmente svolgerà una accurata inchiesta per individuare la catena dei contatti e conseguentemente le persone per le quali vada disposta la misura di quarantena. Agli operatori e referenti delle strutture è pertanto richiesto di assicurare la massima collaborazione ed esaustività nel corso di questa indagine epidemiologica. Qualora

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7161/7163
fax 051.527.7056

dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it



il caso di contagio riguardi un minore, si ritiene opportuno che il referente della struttura di accoglienza informi di tale specifica situazione il Servizio Sociale inviante che, nei casi dovuti, aggiornerà l'Autorità Giudiziaria Minorile.

Le comunità educative semiresidenziali per minori e quelle educative-integrate semiresidenziali per minori, autorizzate ai sensi della DGR 1904/2011 e ss. mm. ii, devono temporaneamente sospendere le loro ordinarie attività rivolte a gruppi, potendo eventualmente riconvertirsi in luoghi atti ad incontri individuali. Si raccomanda una rivalutazione del progetto educativo di concerto con i Servizi Sociali invianti, anche predisponendo, ove possibile, azioni di supporto educativo a distanza attraverso gli strumenti telematici a disposizione.

Le strutture che accolgono minorenni previste dalla DGR 1904/2011 e ss.mm.ii, nel caso in cui debbano procedere a sostituzione di personale assente a causa dell'emergenza da COVID-19, al fine di superare le difficoltà a reperire personale con la qualifica di educatore professionale o pedagoga (lettera a1, punto 2.2.2 "Personale" della DGR 1904/2011) possono variare temporaneamente la composizione dell'equipe, aumentando oltre la prevista soglia di un terzo il ricorso a personale avente le caratteristiche di cui alla lettera a2, del medesimo punto.

Per le strutture di tipo familiare che accolgono minorenni, è consentito il temporaneo impiego di adulti accoglienti anche non conviventi.

In ogni caso, il personale che viene in contatto con i minorenni accolti deve essere in possesso delle "qualità morali" indicate al punto 1 della citata DGR 1904/2011 e ss.mm.ii.

Tutte le indicazioni di cui alla presente Circolare, restano valide fino al 3 Aprile 2020 e comunque fino alla vigenza delle misure straordinarie previste dalla normativa citata in premessa, ove prorogate.

Cordiali Saluti.

Kyriakoula Petropulacos
(firmato digitalmente)

